



PROVINCIA DI FERRARA

CONSIGLIO PROVINCIALE

Verbale n. **2/2023** - seduta del 27/01/2023

OGGETTO:

LEGGE 6 NOVEMBRE 2021, N. 190, ART. 1, COMMA 8: OBIETTIVI STRATEGICI IN MATERIA DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E TRASPARENZA.

In data sopraindicata, nella Residenza Provinciale, Castello Estense, si è riunito alle ore 12:45 il Consiglio Provinciale.

Sono presenti alla trattazione del presente argomento n. 7 componenti su 13, assenti n. 6 come di seguito riportato:

Cognome Nome	Presenti	Assenti
PADOVANI GIANNI MICHELE - Presidente	X	
AMA' ALESSANDRO		X
BALDINI ANDREA	X	
BIZZARRI RICCARDO		X
CARITA' FRANCESCO TRASPADANO		X
CHIAPPINI ANNA	X	
COLAIACOVO FRANCESCO	X	
CURTARELLO OTTAVIO		X
DALL'ACQUA MARIA	X	
GUARALDI ALESSANDRO		X
PERELLI LAURA	X	
SALETTI SIMONE		X
SANDONI ROSA	X	

Hanno giustificato l'assenza i Consiglieri: =

Partecipa alla seduta il Segretario Generale Dott. MONTEMURRO FRANCESCO

Scrutatori: DALL'ACQUA, PERELLI, SANDONI

Il Presidente pone in trattazione l'argomento sopra indicato.

Originale Firmato Digitalmente

Proposta n. 70/2023

IL CONSIGLIO PROVINCIALE

Premesso:

- che l'art. 1, comma 8, della legge 6 novembre 2021, n. 190, recante *“Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’illegalità nella pubblica amministrazione”*, al primo periodo, prevede che *“L’organo di indirizzo definisce gli obiettivi strategici in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza, che costituiscono contenuto necessario dei documenti di programmazione strategico-gestionale e del Piano triennale per la prevenzione della corruzione.”*. Il predetto Piano (PTPCT) viene poi adottato, annualmente, dal Presidente su proposta del Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (in sigla RPCT);
- che l'art. 10 del d. lgs. 14 marzo 2013, n. 33, così come modificato dall'art. 10 del d.lgs. n. 97/2016, prevede la confluenza, all'interno di un'apposita sezione del Piano triennale della prevenzione della corruzione, del Programma triennale per la trasparenza e l'integrità, in un'ottica di piena integrazione delle misure in materia anticorruptiva e di trasparenza amministrativa;
- che, in data 6 agosto 2021, è stato convertito in legge il decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80 con cui è stato introdotto il Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO), strumento che, per le amministrazioni come la nostra, prevede che la pianificazione della prevenzione della corruzione e della trasparenza costituisca parte integrante, insieme agli strumenti di pianificazione, di un documento di programmazione annuale, unitario, dell'ente chiamato ad adottarlo;
- che l'art. 6 del succitato decreto-legge n. 80/2021 prevede testualmente: *“gli strumenti e le fasi per giungere alla piena trasparenza dei risultati dell’attività e dell’organizzazione amministrativa nonché per raggiungere gli obiettivi in materia di contrasto alla corruzione, (sono disciplinati - n.d.r.) secondo quanto previsto dalla normativa vigente in materia e in conformità agli indirizzi adottati dall’Autorità nazionale anticorruzione (ANAC) con il Piano nazionale anticorruzione”*;
- che, con decreto del Presidente della Repubblica n. 81 del 24 giugno 2022, n. 81, è stato emanato il *“Regolamento recante individuazione degli adempimenti relativi ai Piani assorbiti dal Piano integrato di attività e organizzazione”*;
- che, in data 22 settembre 2022, è entrato in vigore il decreto del Ministro per la pubblica amministrazione n. 132 del 30 giugno 2022, che definisce il contenuto del PIAO di cui all'art. 6, comma 6, del predetto decreto-legge n. 80/2021;
- che l'art. 3, comma 1, lettera c) di detto decreto ministeriale, con riferimento alla sottosezione di programmazione denominata *“Rischi corruttivi e trasparenza”* del PIAO, testualmente prevede: *“[...] la sottosezione è predisposta dal Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza, sulla base degli obiettivi strategici in materia definiti dall’organo di indirizzo, ai sensi della legge 6 novembre 2012, n. 190. Costituiscono elementi essenziali della sottosezione quelli indicati nel Piano nazionale anticorruzione (PNA) e negli atti di regolazione generali adottati dall’ANAC ai sensi della legge 6 novembre 2012 n. 190 del 2012 e del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 del 2013. [...]”*;
- che il Consiglio dell’Autorità nazionale anticorruzione (anche ANAC o l’Autorità) con deliberazione n. 7 del 17 gennaio 2023 ha approvato in via definitiva il Piano nazionale anticorruzione (PNA) 2022, che avrà validità per il prossimo triennio e che, nella parte generale contiene indicazioni volte a supportare i RPCT e le amministrazioni nella pianificazione delle

Originale Firmato Digitalmente

misure di prevenzione della corruzione e della trasparenza alla luce delle modifiche normative sopra ricordate che hanno riguardato anche la prevenzione della corruzione e la trasparenza;

- che, ad avviso di ANAC, la prevenzione della corruzione è dimensione del valore pubblico e per la creazione del valore pubblico e ha natura trasversale a tutte le attività volte alla realizzazione della missione istituzionale di una amministrazione o ente: nel prevenire fenomeni di cattiva amministrazione e nel perseguire obiettivi di imparzialità e trasparenza, la prevenzione della corruzione contribuisce, cioè, a generare valore pubblico, riducendo gli sprechi e orientando correttamente l'azione amministrativa.

Dato atto:

- che con decreto del Presidente n. 134 del 3 agosto 2022, il dott. Francesco Montemurro, Segretario Generale dell'Ente, è stato nominato Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT) della Provincia di Ferrara, ai sensi dell'art. 1, comma 7, della legge n. 190/2012;

- che sia la legge n. 190/2012, che il Piano nazionale anticorruzione (PNA) 2022, come già il precedente, demandano al RPCT un ruolo centrale di coordinamento del processo di gestione del rischio corruttivo e la titolarità esclusiva del potere di predisposizione e di proposta del PTPCT agli organi di indirizzo.

Vista la relazione del RPCT sullo stato di attuazione del Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza – anno 2022, redatta secondo il modello predisposto da ANAC e pubblicata sul sito istituzionale dell'Ente, Sezione “Amministrazione Trasparente”, nonché trasmessa al Presidente e al Nucleo di valutazione (nota protocollo n. 992 del 13/01/2023).

Visti gli obiettivi strategici in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza, qui di seguito elencati, proposti dal RPCT e condivisi con il Presidente della Provincia.

1) Modifiche al “Codice di comportamento dei dipendenti della Provincia di Ferrara” a seguito dell'entrata in vigore del decreto del Presidente della Repubblica recante regolamento concernente modifiche al decreto del Presidente della Repubblica 16 aprile 2013, n. 62, “Codice di comportamento dei dipendenti pubblici a norma dell'art. 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165”.

Il “Codice di comportamento dei dipendenti della Provincia di Ferrara” è stato approvato con decreto del Vice Presidente del 23 dicembre 2020, assunto su proposta del Responsabile della prevenzione della corruzione ed in conformità alle Linee guida di cui alla delibera ANAC n. 177 del 19 febbraio 2020.

All'inizio del mese di dicembre 2022 il Consiglio dei ministri ha approvato lo schema di decreto del Presidente della Repubblica recante modifiche al Codice di comportamento dei dipendenti pubblici di cui al d.P.R. n. 62/2013. Numerose paiono, ad oggi, essere le novità di rilievo tra cui, in particolare, quelle in tema di responsabilità attribuita al dirigente, di misurazione della performance, di divieto di discriminazione basato sulle condizioni personali del dipendente, nonché quelle concernenti l'utilizzo dei social media. Conseguentemente, a seguito dell'entrata in vigore del nuovo testo normativo, si valuterà l'opportunità di apportare le relative modifiche all'attuale Codice di comportamento dell'Ente.

2) Miglioramento dell'efficacia complessiva del sistema di prevenzione della corruzione, attraverso il rafforzamento del ruolo del Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza.

Originale Firmato Digitalmente

ANAC ha sempre evidenziato il ruolo di impulso e di coordinamento nel sistema di prevenzione della corruzione svolto dal RPCT.

Da ultimo nel documento *“Orientamenti per la pianificazione anticorruzione e trasparenza 2022”*, approvato in data 2 febbraio 2022 e il Piano nazionale anticorruzione (PNA) 2022 al quale è dedicato l’allegato 3 alla parte generale, denominato *“Il RPCT e la struttura di supporto”*.

La Provincia di Ferrara si è attenuta alle indicazioni nominando nella precedente programmazione/annualità il sostituto del RPCT e potenziandone la struttura in staff anche per la parte della trasparenza denominandola *“Staff Anticorruzione e Trasparenza”*.

Vista la piena integrazione tra le materie della trasparenza e anticorruzione voluta dal legislatore sin dall’emanazione della Legge 190/2012, materie riunite ora nel Segretario Generale quale RPCT della Provincia di Ferrara, si ravvisa la sussistenza dei presupposti per la costituzione, in un’ottica di semplificazione e di efficientamento organizzativo e funzionale, di una Rete di referenti del RPCT unica, sia per l’anticorruzione che per la trasparenza, le cui modalità operative saranno definite nella sottosezione di programmazione *“Rischi corruttivi e trasparenza”* del PIAO 2023.

3) Creazione di un contesto sfavorevole alla corruzione mediante la valorizzazione della formazione in materia di prevenzione della corruzione.

Il Piano nazionale anticorruzione (PNA 2022), nell’esemplificare gli obiettivi strategici che un’amministrazione dovrebbe prevedere per favorire la creazione di valore pubblico, espressamente indica quello dell’incremento della formazione in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza e sulle regole di comportamento per il personale dell’ente.

Viene, pertanto, ancora una volta ribadito come la formazione in materia di etica, integrità e trasparenza sia una delle principali misure di prevenzione della corruzione, da disciplinare e programmare. Nell’ottica di una migliore strategia di prevenzione della corruzione, si dovrà dar corso ad una formazione articolata su due livelli, uno generale, rivolto a tutti i dipendenti, mirato all’aggiornamento in materia di etica e della legalità; uno specifico, indirizzato al RPCT, ai referenti, ai componenti degli organismi di controllo, ai dirigenti e funzionari addetti alle aree a maggior rischio corruttivo, mirato ad approfondire tematiche settoriali, in relazione al ruolo svolto da ciascun soggetto nell’amministrazione.

4) Aumento della capacità di individuare casi di corruzione e di illegalità per effetto dell’adeguamento della disciplina interna in materia di whistleblowing al contenuto della legislazione di recepimento della direttiva (UE) 2019/1937 del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 ottobre 2019, riguardante la protezione delle persone che segnalano violazioni del diritto dell’Unione, sulla base delle indicazioni che verranno, eventualmente, fornite da ANAC.

La direttiva disciplina la protezione dei whistleblowers all’interno dell’Unione, mediante norme minime di tutela, volte a uniformare le normative nazionali, tenendo conto che coloro che segnalano minacce o pregiudizi al pubblico interesse, di cui sono venuti a sapere nell’ambito delle loro attività professionali, esercitano il diritto alla libertà di espressione. Lo scopo delle norme è di rafforzare i principi di trasparenza e responsabilità e di prevenire la commissione dei reati.

Il Consiglio dei ministri, nella riunione del 9 dicembre 2022 ha approvato, in esame preliminare, fra gli altri, il decreto legislativo avente ad oggetto: *“Attuazione della direttiva (UE) 2019/1937 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 23 ottobre 2019, riguardante la protezione delle persone che segnalano violazioni del diritto dell’Unione e recante disposizioni riguardanti la protezione delle persone che segnalano violazioni delle disposizioni normative nazionali (Ministro della giustizia)”*.

Occorre sottolineare che ANAC, nella predisposizione delle vigenti Linee guida in materia di tutela degli autori di segnalazioni di reati o irregolarità di cui siano venuti a conoscenza in ragione di un *Originale Firmato Digitalmente*

rapporto di lavoro, ai sensi dell'art. 54-bis, del d.lgs. n. 165/2001 (c.d. whistleblowing), approvate con deliberazione n. 469 del 9 giugno 2021, aveva già tenuto conto dei principi espressi dalla direttiva citata e degli effetti che avrebbero potuto produrre sul sistema di tutela previsto dal nostro ordinamento nazionale e dalle Linee guida stesse. L'Autorità si era, comunque, riservata di adeguare il proprio documento al contenuto della legislazione di recepimento.

L'ultima direttiva adottata in materia dal RPC della Provincia, in data 22 aprile 2021, era già sostanzialmente rispondente alle indicazioni fornite da ANAC con le Linee guida approvate nel successivo mese di giugno. Nel momento in cui l'Autorità interverrà, eventualmente, con nuove indicazioni si provvederà, conseguentemente, all'adozione di una nuova direttiva da parte del RPCT dell'Ente.

Attualmente è in uso presso l'Ente uno strumento informatico, disponibile sulla intranet aziendale al link "Segnalazione di illecito- whistleblower", che consente ai dipendenti di effettuare segnalazioni di condotte illecite di cui siano venuti a conoscenza in ragione del rapporto di lavoro con garanzia di anonimato, unitamente ad appositi moduli cartacei messi a disposizione per i collaboratori esterni, che non possono accedere alla intranet.

In un'ottica di semplificazione, efficacia, efficienza ed economicità della gestione delle eventuali segnalazioni di illecito, si ritiene opportuna la completa digitalizzazione del processo tramite l'attivazione di apposita piattaforma gratuita, già utilizzata da numerosi enti locali, che consenta l'inoltro di segnalazioni di illecito sia da parte dei dipendenti che da collaboratori esterni, con possibilità di dialogare con i segnalanti, garantendone l'anonimato.

5) Promozione di maggiori livelli di trasparenza, anche nell'ottica della semplificazione.

L'art. 10, comma 3, del d.lgs. n. 33/2013 secondo cui "*La promozione di maggiori livelli di trasparenza costituisce un obiettivo strategico di ogni amministrazione [...]*", ricorda la rilevanza della trasparenza quale particolare misura di prevenzione della corruzione.

Il Piano nazionale anticorruzione (PNA) 2022 pone una particolare attenzione all'attività di monitoraggio sul corretto assolvimento degli obblighi di pubblicazione nella sezione di "Amministrazione Trasparente", richiedendo una puntuale programmazione, anche sviluppata su più livelli, con una maggiore responsabilizzazione di ogni singolo ufficio o dirigente.

Si ritiene opportuno, pertanto, ridefinire un'attività di monitoraggio sul corretto assolvimento degli obblighi di pubblicazione, facendo ricorso possibilmente anche a strumenti informatici.

La prosecuzione nell'attività di potenziamento dell'informatizzazione dei flussi, con particolare attenzione al rispetto dei criteri di qualità dei dati pubblicati in ossequio al dettato dell'art. 6, comma 1, del d.lgs. n. 33/2013, mira ad una sempre più chiara e fruibile rappresentazione dei dati messi a disposizione della cittadinanza, assicurando così il controllo sociale diffuso perseguito dal medesimo decreto trasparenza, nel pieno rispetto dell'accessibilità e della tutela dei dati personali.

Acquisiti i pareri favorevoli del Segretario Generale e del Dirigente del Settore Bilancio in ordine, rispettivamente, alla regolarità tecnica e contabile;

Udita l'illustrazione della presente proposta di deliberazione da parte del Segretario Generale, Francesco Montemurro, (illustrazione acquisita agli atti a mezzo di registrazione su supporto informatico secondo quanto previsto dall'art. 21 del vigente regolamento per il funzionamento del Consiglio);

Ritenuto, in considerazione del descritto quadro normativo e delle indicazioni fornite dall'Autorità, di approvare gli obiettivi strategici in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza, relativamente alla sottosezione del PIAO dedicata a rischi corruttivi e trasparenza 2023-2025, annualità 2023 già sopra in premessa elencati;

Originale Firmato Digitalmente

Con n. 7 voti favorevoli espressi per alzata di mano dai n. 7 Consiglieri presenti e votanti;

DELIBERA

di approvare, per le ragioni espresse in narrativa, che si intendono integralmente riportate, gli obiettivi strategici in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza, relativamente alla sottosezione del PIAO dedicata a rischi corruttivi e trasparenza 2023-2025, annualità 2023, come sopra in premessa riportati.

Stante l'urgenza di provvedere, al fine poter completare tempestivamente l'elaborazione della sottosezione del PIAO dedicata a rischi corruttivi e trasparenza 2023-2025, annualità 2023, in conformità degli obiettivi strategici definiti con la presente,

Con n. 7 voti favorevoli espressi per alzata di mano dai n. 7 Consiglieri presenti e votanti;

DELIBERA

di dichiarare, per le motivazioni sopra indicate, la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del d.lgs. n. 267/2000.

bb/

Approvato e sottoscritto

IL PRESIDENTE
(Gianni Michele Padovani)

IL SEGRETARIO
(Dott. Francesco Montemurro)

Originale Firmato Digitalmente



PROVINCIA DI FERRARA

PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE

Sulla proposta n. . 70/2023 ad oggetto: LEGGE 6 NOVEMBRE 2021, N. 190, ART. 1, COMMA 8: OBIETTIVI STRATEGICI IN MATERIA DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E TRASPARENZA. si specifica, ai sensi dell'art.49, 1° comma del Decreto legislativo n. 267 del 18 agosto 2000, quanto segue:

- parere FAVOREVOLE relativamente alla regolarità contabile: riflessi diretti e indiretti sulla situazione economico-finanziaria o patrimoniale dell'Ente;

Ferrara, li 26/01/2023

fz

IL DIRIGENTE

FRAPICCINI DENISE

Documento informatico firmato digitalmente



P.O. AFFARI LEGALI E ISTITUZIONALI

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA

Sulla proposta n. 70/2023 del P.O. AFFARI LEGALI E ISTITUZIONALI ad oggetto: LEGGE 6 NOVEMBRE 2021, N. 190, ART. 1, COMMA 8: OBIETTIVI STRATEGICI IN MATERIA DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E TRASPARENZA., si esprime ai sensi dell'art. 49, 1° comma del Decreto legislativo n. 267 del 18 agosto 2000, parere FAVOREVOLE in ordine alla regolarità tecnica.

Ferrara, 26/01/2023

Il funzionario responsabile
MONTEMURRO FRANCESCO

Documento informatico firmato digitalmente



Relazione di Pubblicazione

Delibera di Consiglio N. 2 del 27/01/2023

P.O. AFFARI LEGALI E ISTITUZIONALI

Oggetto: LEGGE 6 NOVEMBRE 2021, N. 190, ART. 1, COMMA 8: OBIETTIVI STRATEGICI IN MATERIA DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E TRASPARENZA..

La su estesa delibera viene pubblicata all'Albo Pretorio on-line per 15 giorni consecutivi, ai sensi di legge.

Ferrara li, 30/01/2023

Sottoscritta
L'incaricato alla pubblicazione
(BUGELLI BARBARA)
con firma digitale